



mutuo di L 200 milioni.

La garanzia del complesso mutuo di lire 500 milioni avrebbe dovuto costituirsi sui proventi delle imposte di consumo, essendo indisponibile la sovrimposta fondiaria.

Il Consiglio su conforme parere del Comitato permanente, si pronunciò favorevolmente - in linea di massima - in merito alle proposte suddette, salvo determinare la durata dell'operazione di mutuo in relazione alle deliberazioni di principio adottate dal Consiglio medesimo nell'adunanza del 12 dicembre 1950.

Il Comune ha ora fatto presente di non poter aderire ad un ammortamento del mutuo in 15 anni - così come proposto dall'Istituto - in quanto ciò comporterebbe il quasi completo asfittimento delle imposte di consumo delegabili, ed ha pertanto chiesto che la durata del mutuo venga stabilita in un periodo non inferiore ai 25 anni, onde possano essere soddisfatte le esigenze finanziarie del Comune stesso.

In detta circostanza, il Comune ha altresì precisato che contemporaneamente alla

